



# PARCO dell'ETNA

Ente di Diritto Pubblico

Alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE)

[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Alla Regione Siciliana  
Presidenza  
Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia  
Servizio 1

Tutela delle Risorse Idriche  
[autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Oggetto: [ID: 6149] Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia – 3° ciclo di pianificazione (2021-2027) – Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. 152/2006.

Con riferimento all'oggetto, si propone in allegato la Scheda raccolta dati debitamente compilata e si rappresenta quanto segue:

- Il Decreto Istitutivo di questo Parco dell'Etna, prevede, per le zone "A" e "B" di Parco e per le acque superficiali, *il divieto alla modifica del regime delle acque, salvo che per le opere necessarie al ripristino degli alvei dei torrenti ricoperti dalla lava, al fine di salvaguardare i centri abitati da rischi alluvionali e vulcanici.* Nelle zone diverse dalla "A" e "B" non è fatto espresso diniego.
- I diversi Pareri del C.T.S. dell'Ente, hanno permesso di delineare le seguenti linee guida relativamente ai prelievi di acque di falda: *Gli interventi in materia di utilizzazione di risorse idriche riguardanti l'area del Parco, considerata la singolarità geoidromorfologica del massiccio etneo, non possono essere esaminati in maniera puntuale e disorganica, in quanto occorre una visione ordinata e d'insieme riguardante la struttura e la potenzialità delle risorse idriche dell'Etna e dell'area del Parco. In particolare occorre evitare sensibili alterazioni degli equilibri bioambientali in contrasto con i fini di conservazione e corretta gestione ambientale che il Parco naturale si propone. Occorrerebbe un Piano organico che si basi sulla conoscenza delle risorse idriche e che ponga chiari indirizzi per la loro utilizzazione.*

In assenza occorre dotarsi:

- ✓ Raccolta della documentazione di tutte le forme di utilizzazione in atto di enti pubblici e di privati dell'intero acquifero del territorio dei Comuni del parco;
- ✓ Rassegna documentata delle opere di captazione e di adduzione e delle utenze progettate ed in corso di realizzazione;
- ✓ Rassegna di studi e ricerche che possono fornire informazioni sulla struttura dell'acquifero;
- ✓ Informazioni progressive delle notizie e dei dati archiviati.

*Resta la difficoltà di esprimersi con pareri obiettivi e scientificamente fondati. Va valutato qualsiasi intervento che possa portare pregiudizi al regime delle acque ricadenti nelle zone del Parco dell'Etna a salvaguardia del fabbisogno attuale e futuro delle popolazioni dei comuni il cui*

territorio ricade in quello protetto del Parco. Alla luce di tali problematiche sono state espresse le seguenti considerazioni:

- 1) Debbono trarsi ponderati dati tecnici sulla portata, sulla profondità di attingimento e su ogni altro dato utile desumibile dal monitoraggio che dovrà essere richiesto e costituisce prescrizione da inserire nel parere.
- 2) Occorre tener conto dei risultati dei monitoraggi dei pozzi già autorizzati nella zona in esame.
- 3) Devono essere fornite dal richiedente indicazioni univoche sui quantitativi idrici che si intende prelevare e sugli impieghi ai quali sarebbero destinati.

Nello specifico per la richiesta di autorizzazione per i lavori di escavazione di pozzi a servizio di manufatti abitativi, sono state formulate le seguenti prescrizioni:

- La ditta interessata dopo aver effettuato le prove di portata, dovrà richiedere all'Ente Parco l'autorizzazione all'emungimento del pozzo, regolamentando così lo sfruttamento della falda acquifera con la condizione che l'acqua emunta venga utilizzata ad esclusivo uso domestico ai sensi dell'art. 93 del T.U. di cui al R.D. n. 1775/1933;
- L'Ente Parco si riserva di indicare la quantità di prelievo che si può consentire, esclusivamente per uso domestico, al fine di evitare modifiche al regime delle acque;
- Trattandosi dell'uso della risorsa idrica nel territorio dell'Area Protetta e al fine di una gestione razionale e compatibile della stessa, l'eventuale portata emungibile in esubero, rispetto alla portata autorizzata, potrà essere destinata alla soddisfazione di pubblici generali interessi ai sensi dell'art. 99 del T.U. delle acque sopra richiamato.

Se ne deduce che le autorizzazioni emanate da questo Ente Parco riguardano emungimenti per uso idrico domestico.

Con riferimento al Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 di Ente Parco, si informa che lo stesso Piano prevede, tra gli obiettivi operativi, anche l'obiettivo "GES\_HAB\_08" *Studio e risoluzione della criticità inerente al mantenimento dei livelli idrici del Lago Gurridda*, che si realizza attraverso il monitoraggio e valutazione del livello delle acque del lago e l'individuazione delle possibili soluzioni ai fini del mantenimento costante il livello delle acque.

Si allegano

- la Scheda raccolta dati debitamente compilata;
- la scheda riassuntiva dell'obiettivo operativo GES\_HAB\_08.



Il Direttore  
Ing. Giuseppe Di Paola



cod.: EUAP0227 Gestore: Ente parco Etna

denominazione: Parco dell'Etna

pec: parcoetna@pec.it

**EUAP0227**

**Corpi idrici interessati**

Tipo: GW euGroundWaterBodyCode	Corpi idrici interessati					Commento
	a	b	c	d	e	
ETNA NORD		X	.	.	X	.
ETNA OVEST	.	X	.	.	X	.
ETNA EST	.	X	.	.	X	.
MONTE SORO	X	.	.	.	X	.

Tipo: RW euSurfaceWaterBodyCode

a b c d e 1 2 3

Commento

F. FLASCIO (T. GRASSETTA)	a	b	c	d	e	1	2	3	Commento
FT19RW09601	.	.	.	X	X	.	.	.	.

Al fine di fornire ulteriori elementi utili per la compilazione della scheda si fa presente che gli obiettivi specifici da tenere in considerazione sono quelli fissati sulle acque e definiti nel Piano di Gestione del Sito Natura2000 o in altri documenti ufficiali. In particolare andrà verificata la necessità di conseguire/mantenere obiettivi/elementi di qualità corrispondenti a stati ecologici/chimici superiori al "buono" fissato dalla Dir. 2000/60/CE.

**Istruzioni per la compilazione**

Obiettivi Area Protetta (rif. Piano Natura2000)	
a	No
b	No, obiettivi addizionali non noti
c	No, "buono da DQA" è sufficiente
d	Si
e	Si, in fase di determinazione

Obiettivi raggiunti ? (rif. monitoraggio o altro)

Valori possibili	
1	no
2	nessuna informazione
3	sì

Commento Opzionale - Indicare le informazioni solo se non sono stati individuati obiettivi specifici o se non sono stati raggiunti gli standard previsti per l'Area Protetta



DENOMINAZIONE DEL PIANO	MONTE ETNA
CODICE CATEGORIA AZIONE	MR.59_MLI
CODICE SITI	ITA070019 LAGO GURRIDA E SCIARE DI S. VENERA
NOME AZIONE	Studio e risoluzione della criticità inerente al mantenimento dei livelli idrici del Lago Gurrida
CODICE AZIONE	GES_HAB_08
LOCALIZZAZIONE	Lago Gurrida
TIPO AZIONE	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E RICERCA
DESCRIZIONE AZIONE	L'attività di monitoraggio dovrà essere finalizzata a: - monitorare e valutare il livello delle acque del lago - individuare le possibili soluzioni ai fini di mantenere il livello delle acque costante
HABITAT INTERESSATI	Sono potenzialmente interessati tutti quelli elencati nella Scheda Natura 2000.
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie presenti nel sito
COMUNI INTERESSATI	Bronte
OGGETTIVI GENERALI	Tutela dell'habitat
OGGETTIVI SPECIFICI	Monitorare lo status delle acque del lago
NORME	- Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000. - Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000. - Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei SIC e ZPS della Regione Sicilia.
BENEFICIARI	Ente Parco dell'Etna.
ALTRI SOGGETTI	Enti di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale, Province e Comuni, Ornitologi.
RELAZIONI	Integrazione e correlazione con tutti gli interventi di gestione attiva finalizzati alla tutela della biodiversità faunistica e dei rispettivi habitat.
PIANIFICAZIONE	
COSTI	Da quantificare
PERIODICITA'	Intervento ordinario
INDICATORI	Livello di conoscenze raggiunto sullo stato di conservazione della fauna nei siti Numero di azioni di tutela intraprese a valle del monitoraggio Monitoraggio del livello idrico.
	Asse 2 - Misura 216 "Investimenti non produttivi in aziende agricole" (Azione 216/B/1: "Interventi per la biodiversità")/Asse 2 - Misura 216 "Investimenti non produttivi in aziende agricole" (Azioni 216/A: "Investimenti associati [...] alla adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili", Azione 216/B/1: "Interventi per la biodiversità"); Life + Natura e Biodiversità
	TEMPI DI REALIZZAZIONE 3 anni
	PRIORITA' Media

